



# Le Curve

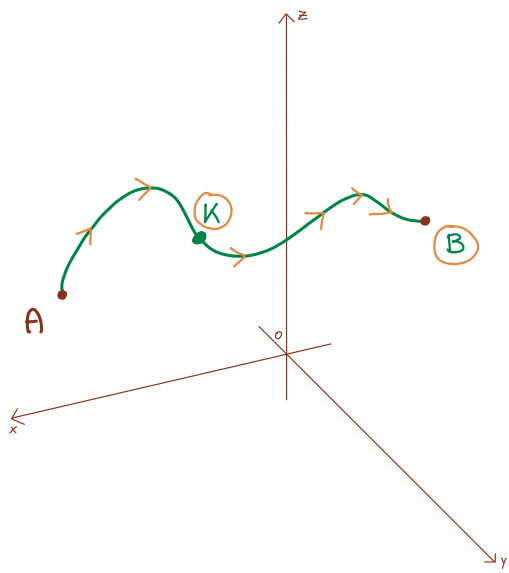
Una curva è un luogo geometrico di punti immerso in uno spazio; la geometria intrinseca della curva  $\mathbb{I}$  ci dice che questa curva è ad 1 sola dimensione. Questa curva è anche CONTINUA.

Il nostro compito potrebbe essere quello di studiare se esiste la retta Tangente ad una curva in un punto.

Quando è possibile definire la tangente in ogni punto di una curva, questa viene detta CURVA DIFFERENZIABILE o REGOLARE.

In ingegneria queste curve sono dette Liscie o Smooth, perché non presentano "Spigoli", ovvero punti in cui non è definita la derivata (non possiamo definire la derivata).

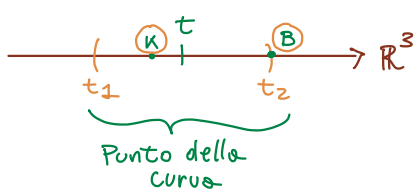
Per descrivere al meglio le curve dobbiamo definire un sistema di riferimento.



Si definisce Parametrizzazione della curva:

$$\alpha: \underbrace{(t_1, t_2)}_{\text{intervallo}} \rightarrow \mathbb{R}^3$$

Mappa



- Quindi  $t$  è un parametro che mappa la curva.
- Inoltre la mappa induce un verso di percorrenza della curva.

La parametrizzazione ha diverse notazioni:

$\alpha(t)$   $\swarrow$  La funzione  $\alpha$  dipende dal parametro  $t$ .

In alternativa

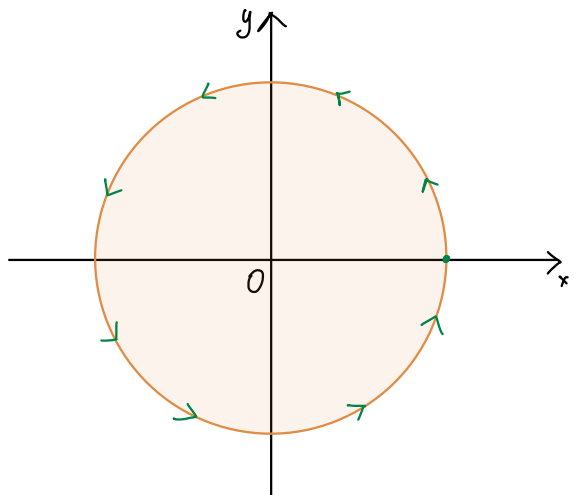
Legge oraria

$$\alpha(t) \equiv \begin{pmatrix} x(t) \\ y(t) \\ z(t) \end{pmatrix} \equiv \begin{pmatrix} x = x(t) \\ y = y(t) \\ z = z(t) \end{pmatrix}$$

Con questa notazione il punto non è più fermo ma si muove, e quindi le coordinate dipendono dal tempo

Qualche applicazione...

Consideriamo il piano  $\mathbb{R}^2$ :



Se volessi rappresentare tutti i punti equidistanti dal centro avrei una circonferenza di raggio  $r$ . Come posso rappresentare con una legge oraria il moto di un punto che si muove lungo la circonferenza?

Siccome siamo su di un piano le variabili saranno 2:

$$\begin{cases} x(t) = R \cos(\omega t) \\ y(t) = R \sin(\omega t) \end{cases}$$

Intervallo di  $t$   
 $0 < t < 2\pi$   
1 giro

Cambiando  $\omega$  cambia la parametrizzazione, ovvero cambia la VELOCITA' con cui il punto si muove

Definizioni noiose (ma essenziali!)

Sottoinsieme piano in insieme a più dimensioni

Si chiama curva in  $\mathbb{R}^n$  una funzione  $\varphi$  di un intervallo chiuso  $[a, b] \subset \mathbb{R}$  in  $\mathbb{R}^n$ .  
La curva  $\varphi$  si dice di classe  $C^k$  (con  $k=0, 1, 2, \dots$ ) se le sue componenti  $\varphi_1, \varphi_2, \dots, \varphi_n$  sono funzioni di classe  $C^k$  e le RELAZIONI:

$$\begin{cases} x_1 = \varphi_1(t) \\ x_2 = \varphi_2(t) \\ \dots \\ x_n = \varphi_n(t) \end{cases} \quad \begin{array}{l} \text{Si dicono Equazioni Parametriche di } \varphi. \\ \text{COMPONENTI} \end{array}$$

con  $t \in [a, b]$

L'INSIEME IMMAGINE  $\Gamma = \varphi([a, b])$  si chiama SOSTEGNO della curva  $\varphi$ . I punti  $\varphi(a)$  e  $\varphi(b)$  si dicono ESTREMI della curva.

**Teorema di Jordan** condizione necessaria e sufficiente affinché la curva semplice (aperta o chiusa)  $\varphi$  sia RETTIFICABILE, è che le componenti  $\varphi_1, \varphi_2, \dots, \varphi_n$  siano a VARIAZIONE LIMITATA.

### Differenza importante

Non si deve confondere la curva  $\varphi$ , che è una applicazione, con la sua immagine  $\varphi(J)$  che prende il nome di SOSTEGNO, che non è altro che la Traiettoria del moto.

**Esempio:** Sia  $f(x)$  una funzione definita in un intervallo  $[a, b]$ . L'applicazione  $\varphi: [a, b] \rightarrow \mathbb{R}^2$  avente come componenti:

$$\varphi = \begin{cases} x(t) = t \\ y(t) = f(t) \end{cases} \quad \begin{array}{l} \text{È una curva in } \mathbb{R}^2. \\ \varphi \text{ ha valori } [a, b] \text{ in } \mathbb{R}^2. \end{array}$$

**Definizione** una curva  $\varphi: J \rightarrow \mathbb{R}^n$  si dice REGOLARE se l'applicazione  $\varphi$  è di classe  $C^1$  in  $J$  e se la sua derivata:

$$\frac{d\varphi}{dt} = \left( \frac{d\varphi_1}{dt}, \frac{d\varphi_2}{dt}, \dots, \frac{d\varphi_n}{dt} \right) \quad \begin{array}{l} \text{Non si annulla in nessun punto interno di } J. \text{ Questo vuol} \\ \text{dire che se le derivate } \varphi_1'(t), \varphi_2'(t), \dots, \varphi_n'(t) \text{ non si} \\ \text{annullano mai CONTEMPORANEAMENTE in } J. \end{array}$$

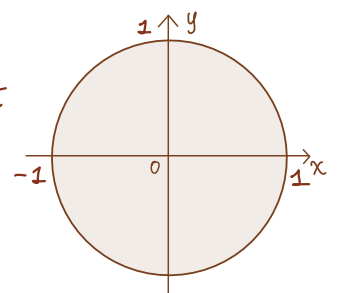
**Definizione**  $\varphi$  si dice **Regolare a tratti** se è continua in  $[a, b]$  e se è possibile dividere  $J$  in un numero finito di intervalli chiusi  $J_1, J_2, \dots, J_n$  in ognuno dei quali  $\varphi$  è regolare.

**Esempio:**

$$\varphi = \begin{cases} \varphi_1(t) = \cos t \\ \varphi_2(t) = \sin t \end{cases} \quad \text{con } 0 \leq t \leq 2\pi \quad \text{È una curva regolare}$$

$$\text{Infatti } \frac{d\varphi}{dt} = \begin{pmatrix} \varphi_1' \\ \varphi_2' \end{pmatrix} = (-\sin t, \cos t) \quad \text{Non si annulla mai in } 0 \leq t \leq 2\pi$$

Il sostegno della curva è la circonferenza di centro 0 e raggio 1.



Esempio:

$$\varphi = \begin{cases} x(t)=t \\ y(t)=|t| \end{cases} \quad \text{con } -1 \leq t \leq 1 \quad \text{ o semplicemente la curva } y=|x|, \quad -1 \leq x \leq 1$$

$\varphi$  è regolare a Tratti, dato che  $\varphi$  non è di classe  $C^1$  in  $(-1,1)$